



www.fastferrovie.it SEGRETERIA NAZIONALE



leri 28 luglio 2011, a seguito della convocazione del Ministro dei Trasporti, si è svolto il previsto incontro per fare il punto sulla situazione del contratto della mobilità a valle dello sciopero effettuato.

Era chiaro che l'incontro in oggetto non poteva non scontare la firma dell'accordo aziendale NTV e le conseguenti dichiarazioni dell'AD del gruppo FS.

Infatti già la convocazione ministeriale che conteneva l'invito a NTV di presenziare, in qualità di compagine aziendale, all'incontro in oggetto, pare abbia suscitato una forte contrarietà di Federtrasporto.

La presunta pressione di Federtrasporto non ha sortito alcun effetto come testimonia la presenza, ieri al tavolo, dell' AD di NTV.

Il Ministero rappresentato dal prof. Brogi, nell'aprire i lavori ha rimarcato come il percorso intrapreso per definire il CCNL della mobilità non è stato certo agevole, ma che da parte del governo c'è la ferrea volontà di portare a compimento tale progetto in quanto il governo vi punta quale strumento regolatorio del settore; inoltre ha aggiunto che in precedenza all'incontro l'azienda NTV ha sottoscritto il protocollo del 14 Maggio 2009 ed ha aderito ai testi contrattuali inerenti i primi quattro punti del nuovo CCNL della Mobilità siglati dalle parti il 30 Settembre 2010.

Riguardo all'eterogenea composizione del tavolo, nella parte datoriale/aziendale, il Ministero ha sottolineato come la complessità del progetto e la necessità di coinvolgere il maggior numero di soggetti interessati giustifichi un tale flessibile approccio.

Federtasporto, dal canto suo, ha evidenziato come la presenza al tavolo di NTV rappresenti un elemento fortemente distorsivo rispetto alle consolidate dinamiche contrattuali, anche rispetto all'ultimo accordo interconfederale.

Inoltre l'accordo sottoscritto in NTV di fatto rappresenta il punto di arrivo, per un settore merceologico importante quale l'alta velocità, di un aspetto contrattuale che invece trova forte difficoltà ad essere definito all'interno del CCNL della mobilità.

Il sindacato, d'altro canto, ha ribadito come sia stata proprio la mancata sottoscrizione del CCNL della mobilità nei tempi previsti, dovuta principalmente all'ostruzionismo delle associazioni datoriali, ad impedire la creazione di uno strumento contrattuale applicabile fin da subito alle numerose aziende del settore.

E' evidente come il sindacato abbia la necessità di portare queste nuove realtà aziendali in un contesto comunque riconducibile al CCNL della Mobilità.

La possibilità delle nuove aziende operanti in questo settore, a causa della mancanza di norme legislative stringenti che regolano la liberalizzazione del settore, di applicare contratti merceologici tra i più disparati, se non addirittura contratti individuali su base collettiva, rappresenta un forte elemento distorsivo che impone al sindacato, e non solo, la ricerca di idonee soluzioni.

Il Ministero ha proposto al tavolo una calendarizzazione degli incontri fin dal mese di settembre, con l'auspicio di chiudere il CCNL della Mobilità in tempi brevi.

Ma, mentre il sindacato si è dichiarato disponibile fin da subito al confronto, Federtrasporto ha vincolato ad una necessaria verifica interna la propria presenza al tavolo della trattativa contrattuale.



